

Conferenza stampa – Lariofiere 22 ottobre 2021

Intervento del Presidente di Confartigianato Imprese Como

**ROBERTO GALLI**

Un ben ritrovato a tutti i rappresentanti della stampa, al Presidente di Lariofiere Dadati che ci ospita, alla Presidente della Mostra Ilaria Bonacina, e a tutti i presenti.

Un ringraziamento doveroso a tutti i componenti il Comitato, che hanno lavorato in sinergia con Lariofiere, il direttore Oldani e i suoi collaboratori, per offrire agli espositori e ai visitatori un rinnovato evento di alto profilo e ricco di contenuti. Un saluto al collega Daniele Riva, Presidente di Confartigianato Lecco, con il quale condividiamo da anni l'onore e l'onere di sostenere questa manifestazione e naturalmente al Presidente della Camera di Commercio di Como e di Lecco Marco Galimberti.

Ci rivediamo in questa occasione per riportarvi la conclusione dei lavori del Comitato, che si traducono nell'imminenza dell'inaugurazione della 48<sup>a</sup> edizione di questa Mostra, che nasce in un particolare e delicato momento per il nostro Paese e per l'intero sistema economico, ma con i migliori auspici di ripresa, rinascita e rinnovamento.

Dopo la *"digital edition"* dello scorso anno, abbiamo cercato di ridare un nuovo spirito propulsivo a questa rassegna che, grazie ad una struttura storica robusta, si ripropone in presenza, al pubblico, con lo stesso entusiasmo che da quasi 50 anni caratterizza questa manifestazione.

Abbiamo voluto puntare ancora una volta sul valore del lavoro artigiano: un patrimonio culturale, economico e di bellezza da tutelare e sostenere.

Il lavoro del Comitato organizzatore, anche per questa nuova edizione, ha perseguito due obiettivi fondamentali: garantire la sicurezza di espositori e visitatori, e riportare le persone a relazionarsi in un contesto che deve essere anche un momento di festa.

Questa riflessione mi dà modo, seppur brevemente, di agganciare il discorso allo stato attuale dell'economia e allo "stato di salute" delle nostre imprese. Il tessuto economico formato dalle migliaia di microimprese, nel periodo più difficile, ha dato segnali di tenuta nonostante il terremoto innescato dalle chiusure del 2020.

Abbiamo chiesto alle istituzioni, di fare leva sui punti di forza espressi dalle piccole imprese italiane e di rimuovere le debolezze, i ritardi e gli ostacoli che pesano sulle aziende in questa fase critica. L'aumento spropositato dei prezzi delle materie prime, rischia di tramutarsi in aumento del costo del lavoro e quindi del prodotto, diminuendo la competitività delle nostre aziende. E' indubbio che in questo caso, la riforma complessiva del sistema fiscale proposta dal Governo per ridurre il peso delle tasse su imprese e cittadini, il numero di adempimenti e le complicazioni per pagarle, devono avere una priorità assoluta per il destino del nostro tessuto produttivo.

Mi ripeto su quanto avevo già affermato qualche tempo fa incontrando proprio voi della stampa, ma lo ritengo necessario per rimarcare un concetto fondamentale:

La ripresa va accompagnata con misure strutturali di riduzione generalizzata del prelievo sul lavoro in ogni sua forma. E' una "*conditio sine qua non*" senza la quale non avremo effetti concreti e duraturi per un nuovo futuro nel quale le nostre aziende stanno cavalcando le epocali transizioni: ambientale e tecnologica.

E' un appello questo che rilancio alle Istituzioni, alle rappresentanze di Governo, perché sostengano i buoni risultati che diversi comparti economici stanno già registrando e che sono frutto di nuovi investimenti, di sacrifici compiuti anche durante i lockdown.

La Mostra Artigianato non è una Fiera fine a se stessa. E' la più viva espressione di un'economia che abbraccia un'ampia fascia del territorio lombardo e non solo. Un tessuto imprenditoriale forte e determinato, che lavora con impegno e passione contribuendo allo sviluppo, all'occupazione, al bene comune. E' quindi fondamentale liberare le potenzialità di tutte queste imprese e scaricare le zavorre della Pubblica Amministrazione che, in un quadro di maggiore efficienza, potrebbe alleggerire il peso della burocrazia. Secondo la rilevazione "Eurobarometro" della Commissione Europea infatti, la complessità delle procedure amministrative rimane un ingente problema per l'86% degli imprenditori italiani, con una quota superiore di quasi venti punti rispetto al 68% della media, relegando l'Italia all'ultimo posto in Europa.

Non possiamo più sopportare gap competitivi di questa portata con i concorrenti esteri.

Gli imprenditori che hanno scelto di partecipare a questa nuova edizione della Mostra peraltro, sono uno spaccato di un artigianato che esprime valore e valori che i visitatori percepiscono e apprezzano in ogni edizione e quest'anno, finalmente in presenza, potranno esprimerlo ancora con maggiore forza e vigore.

Ribadisco a tutti gli espositori che hanno accolto il nostro invito a partecipare a questa fiera, il ringraziamento di Confartigianato e mio personale per l'impegno che ci stanno mettendo e soprattutto per aver accolto il nostro invito ad affrontare una sfida che, insieme cercheremo di vincere con grande ottimismo, perché mostrarsi non è mai stato così bello e atteso!